

Tassa soggiorno, Cciaa di Udine bocchia proposta triestina

notizia pubblicata **09 Aprile 2015** alle ore **10:55** nella categoria **Cronaca**



La Cciaa di Udine bocchia l'idea di introdurre la tassa di soggiorno nelle strutture alberghiere, idea che, invece, sembra trovare il favore di alcune istituzioni triestine.

“Imprese, cittadini, consumatori, non ne possono più di imposte, tasse e gabelle – commenta Giovanni Da Pozzo, presidente camerale – soprattutto in questo caso, quando si attivano per sostituire impegni che dovrebbero essere sostenuti invece dalle amministrazioni pubbliche con risorse proprie, e la promozione turistica del territorio è uno di questi”.

Da Pozzo sottolinea che “la provincia di Udine, con il mare, la montagna, le zone collinari, le città e centri storici, registra il 70% di tutto il turismo: non possiamo continuamente assoggettarci a proposte e decisioni, dal sapore più politico che tecnico-operativo, di altre parti del territorio.

Peraltro, l'ulteriore imposta non ci garantisce comunque, se non con un impegno solo a parole, che le risorse ricavate vadano poi a sostenere proprio la promozione turistica, come si è visto in tanti casi già in passato. La Cciaa di Udine, che rappresenta tutte le imprese, ne accoglie le istanze e anche le proteste: siamo quindi con la maggioranza degli imprenditori, che questa ennesima imposizione non la vogliono. Siamo dalla parte delle imprese che ogni giorno si fanno in quattro per portare avanti con passione e qualità un lavoro così importante e strategico per l'intera economia”.